

## Sul piacere di raccontarsi

Testo inviato da *Eleonora Doppio* (logopedista) nell'ambito del Corso per formatori capacitanti, anno 2023. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza l'eventuale pubblicazione a stampa e su supporti digitali (www.gruppoanchise.it) e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante.

### La conversante

Lucia ha 87 anni. Ha sempre vissuto da sola. Ha due nipoti che si prendono cura di lei. Ha frequentato la scuola fino alla terza elementare. Ha una diagnosi di decadimento cognitivo con disturbi comportamentali, delirium, importante ipoacusia.

Presenta disorientamento spazio-temporale, disturbi della memoria a breve e lungo termine. E' in possesso di una protesi acustica che compensa discretamente la perdita uditiva presente. Lucia non è in grado di deambulare. Utilizza una carrozzina, con la quale si sposta autonomamente all'interno del piano, spingendosi con i piedi.

È stata accolta in residenza ad aprile del 2023.

L'ultimo MMSE presenta un punteggio di 11/30.

### Il contesto

La conversazione si è svolta in un angolo del soggiorno, poco dopo la colazione. La signora era agitata e infastidita da tutto. Sfogliava delle riviste senza alcun interesse, anzi, quasi rischiando di strappare le pagine. Si rivolgeva agli ospiti accanto a lei in modo verbalmente aggressivo ed era stata da poco invitata dall'operatrice a fare silenzio. Questo fatto l'aveva ulteriormente irritata ed agitata.

Mi sono avvicinata alla signora e le ho chiesto se potevo fermarmi un po' con lei a fare due chiacchiere. Contro ogni mia aspettativa, Lucia ha accettato, anche se, inizialmente non mi ha degnato nemmeno di uno sguardo. Ci siamo appartate in un angolo tranquillo del soggiorno e subito è iniziata la conversazione.

### Durata della conversazione

7 minuti e 25 secondi.

### Il testo: *Le giornate sono inutili... e allora bisogna tenersi i ricordi*

1. LOGOPEDISTA: Buongiorno Lucia, posso fare due chiacchiere con lei?
2. LUCIA: Beh, se vuoi... Sì, dai! (*continua velocemente a sfogliare le riviste e non mi guarda*)
3. LOGOPEDISTA: Vedo che sta sfogliando delle riviste.

4. LUCIA: Questo l'ho guardato (*indica una rivista*) e allora adesso guardiamo questo o quello lì (*pausa di 10 secondi*) e poi questo o quello, ecco...
5. LOGOPEDISTA: Le piace sfogliare le riviste!
6. LUCIA: (*mi guarda perché non ha sentito quello che ho detto*) Eh?
7. LOGOPEDISTA: Le piace sfogliare le riviste!
8. LUCIA: (*pausa di 12 secondi, intanto sfoglia bruscamente la rivista*). Piuttosto che guardare la televisione, chi ricerca, trova!
9. LOGOPEDISTA: Chi ricerca trova!
10. LUCIA: Ma non ho più nessuno, anche...va ben...troppo differente, cioè, io ho anche una sorella che ha 80/90 anni, ma... siamo distanti perché lei non so dove è adesso, ma era a Vicenza, era a Dueville dove abbiamo i parenti... (*pausa di 8 secondi*). La Maria Teresa è venuta, ha voluto venire fuori un giorno insieme e... quella è... (*pausa di 6 secondi, sorride*) non mi viene in mente...lì vicino a Br... a Bassano!
11. LOGOPEDISTA: Vicino a Bassano.
12. LUCIA: Ma tutte robe...che ormai sono passati tanti anni...non si può più fare niente...neanche...Alla mattina mi sveglio (*pausa di 5 secondi*) che brutto momento...e cosa facciamo oggi?... E come lo passiamo?
13. LOGOPEDISTA: Le giornate sono lunghe!
14. LUCIA: Le giornate non è che sono lunghe, è che sono inutili, sono inutili. Io adesso è che andare a camminare fuori non posso (*pausa di 4 secondi*) e perciò il tempo passa...senza...soddisfazioni
15. LOGOPEDISTA: Mi dispiace, Lucia... le piacerebbe fare qualcosa di diverso.
16. LUCIA: (*pausa di 12 secondi*) Sono dimagrita moltissimo...guarda (*indica le braccia molto magre, mi guarda e sorride*).
17. LOGOPEDISTA: Ha ancora un bel sorriso, Lucia!
18. LUCIA: Sì! Ho ancora, dico, ho ancora la mente lucida, so fare un discorso e so a voler bene a qualcuno, insomma, ecco.
19. LOGOPEDISTA: Una cosa meravigliosa!
20. LUCIA: Ecco, perché non ho mai perso (*pausa di 8 secondi*) mmmm... la cosa del... bello, del pulito.
21. LOGOPEDISTA: Del bello e del pulito.
22. LUCIA: Io ho sempre detto robe... a posto...
23. LOGOPEDISTA: Brava, Lucia! (*Lucia mi guarda e si emoziona, le vengono gli occhi lucidi*)
24. LUCIA: Sì!
25. LOGOPEDISTA: Sì!
26. LUCIA: Anche le mie nipoti...sì...me lo dicono...sì
27. LOGOPEDISTA: Anche le sue nipoti glielo dicono.
28. LUCIA: Sì, ma adesso basta... sono tante... sono troppe... perché per qualche anno va ben (*pausa di 10 secondi*) ma passare quattro anni... una noia!
29. LOGOPEDISTA: Una noia!
30. LUCIA: (*mi guarda sorridendo, sorrido anch'io*) Una noia proprio!
31. LOGOPEDISTA: Le piacerebbe fare qualcosa di bello!
32. LUCIA: Ti svegli alla mattina, non sai come combinarla, non sai cosa fare...anche qua si viene a mangiare (*indica la sala da pranzo a fianco del soggiorno*) io più presto che posso, più presto vado fuori, non mi va insomma, ecco.
33. LOGOPEDISTA: Non le piace stare in compagnia.
34. LUCIA: In compagnia, come faccio a stare in compagnia? Sono loro che non ci stanno (*guarda gli altri ospiti presenti nel soggiorno*) io ci starei...io ci starei in compagnia

- (registrazione non comprensibile). Non li capisco certi... qua... io cercherei di metterli insieme, di metterli... uniti (pausa di 6 secondi) invece pare che si perdano, ecco... per niente... Mah, così è la vita!
35. LOGOPEDISTA: Così è la vita!
36. LUCIA: Un po' triste...
37. LOGOPEDISTA: Un po' triste è la vita!
38. LUCIA: (sorridente) un po' bella, un po' triste!
39. LOGOPEDISTA: È vero! La vita è un po' bella e un po' triste!
40. LUCIA: Come in tutte le robe... adesso sono passati troppi anni (pausa di 12 secondi). Guarda qua... (si passa le mani tra i capelli) ieri ho fatto il bagno con quella là in cima (con il gesto, simula di tenere la doccia tra le mani).
41. LOGOPEDISTA: Ha fatto una bella doccia! Sono belli i suoi capelli, sono proprio in ordine!
42. LUCIA: Sì! Li tengo proprio... dietro alle orecchie (sposta i capelli dietro le orecchie).
43. LOGOPEDISTA: Le piace questo taglio a caschetto.
44. LUCIA: Sì! Però mai lunghi!
45. LOGOPEDISTA: Mai lunghi!
46. LUCIA: Me lo sono fatto tagliare qua dallaommentocome si chiama?
47. LOGOPEDISTA: Dalla parrucchiera.
48. LUCIA: Sì, ecco, lo fa gratis (mi guarda con espressione incredula). Guarda magliette che ho (tocca la maglietta che indossa).
49. LOGOPEDISTA: È bella!
50. LUCIA: Una sotto e una sopra. L'ho messa stamattina, perché domenica... (pausa di 6 secondi), ieri (guarda il calendario in sala che segna che è lunedì) è venuta mia nipote e mi ha detto che mi mandava le altre magliette che avevo lasciato a casa. Ne ho tanta roba! Ma è grande! È grande! Se ci fosse qualcuno che la vuole, io gliela darei volentieri, perché è inutile che la tenga là per niente.
51. LOGOPEDISTA: Eh già, per niente!
52. LUCIA: Se ci fosse qualcuno che gli serve, io gliela darei. Se ci fosse qualcuno che ha seno... io adesso sono dritta (sorridente)... queste sono le magliette che porto da anni!
53. LOGOPEDISTA: Questa è bella e le sta davvero bene, Lucia!
54. LUCIA: Sapevo scegliermi... il vestire (pausa di 8 secondi), sapevo scegliermi il vestire.
55. LOGOPEDISTA: Aveva buon gusto! Anche adesso ha buon gusto!
56. LUCIA: Eh sì, ma adesso (ride)... non serve a niente, tanto sono qua seduta (sorridente, ridiamo insieme).
57. LOGOPEDISTA: Lei era una persona ambiziosa, vero?
58. LUCIA: Sì, tanto... Ero ambiziosa. Andavo anche in piazza spesso e volentieri (ride)... alla sera specialmente si andava lì da Rossi a mangiare il gelato... in compagnia... e... i ragazzi e le ragazze della nostra età.
59. LOGOPEDISTA: Che bello! Si stava insieme!
60. LUCIA: Si stava insieme! L'Argi... chissà dove sarà finita... la Rossi che stava in piazza e che si è sposata ad Arzignano (pausa di 6 secondi) è sempre stata novi, nomi... nominata insomma perché era... , faceva ridere, faceva... era (pausa di 6 secondi). Chissà dove saranno andate a finire... tutte le amiche che avevo in piazza, là, l'Angelina... la... mamma quante... quante! Che compagnia che avevamo! Bei ricordi... bei ricordi...
61. LOGOPEDISTA: Che bellissimi ricordi, Lucia!
62. LUCIA: Bisogna tenerseli!
63. LOGOPEDISTA: Bisogna tenerseli, certo! Sono un tesoro!

64. LUCIA: Bisogna tenerseli... non si può fare altro, sfogarti per qualcos'altro... per chiacchierare, ad esempio.
65. LOGOPEDISTA: Bisogna tenere i ricordi!
66. LUCIA: Eh sì, i ricordi (*si commuove e sorride*).
67. LOGOPEDISTA: Grazie, Lucia, che bella chiacchierata abbiamo fatto insieme!
68. LUCIA: Che bello, proprio qui a chiacchierare! Perché qua (*scuote la testa e guarda gli ospiti presenti in soggiorno vicino a noi*) non c'è niente da fare. La televisione non la guardo perché gli occhi... anzi mi ha detto mia nipote che mi mandava gli occhiali, ma io non li ho visti.
69. LOGOPEDISTA: Ora li cerco io.
70. LUCIA: Questa l'ho trovata (*indica la maglietta che indossa*), ma gli occhiali no. Gli occhiali non li ho visti. Li cerchi?
71. LOGOPEDISTA: Ora li cerco e glieli porto. Intanto grazie per questa bella chiacchierata.
72. LUCIA: Di niente, grazie, i miei occhiali me li porti tu.
73. LOGOPEDISTA: Certo, vado a prenderli e glieli porto.

### Commento

Nella conversazione si manifestano, fin dai primi turni, il desiderio della signora Lucia di raccontare e di essere ascoltata e la sua competenza a parlare e a comunicare, nonostante il momento di agitazione e di rabbia.

La competenza emotiva emerge nei turni 12, 14, 18, 36, 38, 60 (la tristezza vissuta al momento del risveglio, il suo sentirsi inutile, incapace, senza soddisfazioni, la sua consapevolezza che la vita può essere bella e brutta, la sua capacità, ancora viva, di voler bene alle persone, la nostalgia delle amiche e il dispiacere di non sapere più nulla di loro).

Emergono numerosi motivi narrativi che frequentemente si intrecciano fra di loro:

- la giornata in residenza (turni 12, 14, 32, 68)
- il gusto del bello e del pulito, di essere in ordine, ben pettinata e ben vestita (turni 20, 42, 44, 48, 54, 58)
- il dare agli altri ciò che non si usa più (turni 50, 52)
- l'amicizia, le serate con le amiche (turni 58, 60)
- i ricordi che non devono essere persi (turni 62, 64, 66)
- il gusto del conversare che emerge all'inizio e alla fine della conversazione (turni 2 e 68)

Le tecniche capacitanti utilizzate hanno consentito il fluire della conversazione:

- risposta in eco (turni 9, 11, 21, 25, 27, 29, 35, 37, 39, 45, 51, 63)
- restituzione del motivo narrativo (turni 5, 9, 13, 15, 17, 23, 27, 29, 37, 39)
- risposta empatica (turno 15,17,19)
- rispetto delle pause, inizialmente più numerose e lunghe, ma che nello scorrere della conversazione sono andate riducendosi e accorciandosi (turni 4, 8, 10, 12, 14, 16, 20, 34, 40, 50, 54, 60)
- rispondere alle domande (turno 47)
- risposta di effettività (turni 69, 71, 73)
- accompagnare con le parole, lasciando che sia la signora Lucia a condurre la conversazione

In numerosi turni verbali, in particolare in quelli in cui emergono alcuni motivi narrativi, è possibile riconoscere anche l'*io sano* della signora Lucia (la noia delle giornate in residenza, il gusto del bello e del pulito, il dare ciò che non si usa più ad altri che potrebbero averne bisogno, il tenere i ricordi, il ricevere le cure della parrucchiera gratuitamente).

La conversazione appare, fin dall'inizio, come una conversazione felice, anche se iniziata in un momento di agitazione e di rabbia della signora. Il farsi presenti e vicini, il darle attenzione e ascolto hanno favorito il raggiungimento di uno stato di maggiore tranquillità e hanno consentito alla signora di raccontarsi. L'anziana e la sua interlocutrice sono state bene insieme.

La conversazione si conclude con il saluto e il grazie espresso dalla signora Lucia, sicuramente non tanto per gli occhiali ritrovati e consegnati, ma soprattutto per le parole scambiate.